

Un lettore dei comunicati di "montenovonostro" ha voluto commentare il nostro precedente sulla "verità e consenso" che diceva "la verità non ha nulla a che vedere col numero di persone che essa persuade" (http://www.ccpo.it/comunita/montenovonostro/17658-ostra-vetere-per-qmonte novonostroq-la-verita-non-ha-nulla-a-che-vedere-col-numero-di-persone-che-essa-persuade) e così ci ha scritto: "Ciao a Montenovonostro, la citazione mi sembra bellissima ed appropriato il momento. Ne aggiungerei una di Pascal che potremmo definire "contigua" e recita "...la maggioranza non produce né ragione né verità, ...ma solo forza" (aggiungerei – il più delle volte effimera -). Un saluto a tutti. PS: Qualcuno diceva che la democrazia stessa altro non è che la dittatura della maggioranza". Noi aggiungeremmo "talvolta", proprio per restare nell'attualità. Talvolta, ma non sempre. O meglio, tutte le volte che chi governa, anzichè "servire", "comanda" perchè si sente solo "capo" della maggioranza e non amministratore di tutti, come dovrebbe. Ma per capire meglio il senso di tutti questi discorsi, forse vale la pena di conoscere meglio il Pascal citato dal nostro lettore.

Blaise Pascal (Clermont-Ferrand

19 giugno 1623

Parigi

19 agosto

```
1662
) è stato un
matematico
fisico
filosofo
е
teologo
francese
Bambino precoce
, fu istruito dal padre magistrato, dopo la precoce morte della madre. I primi lavori di Pascal
sono relativi alle
scienze naturali
e alle
scienze applicate
. Contribuì in modo significativo alla costruzione di calcolatori meccanici e allo studio dei
fluidi
. Egli ha chiarito i concetti di
pressione
e di
vuoto
per ampliare il lavoro di
Torricelli
. Pascal scrisse importanti testi sul metodo scientifico. A sedici anni scrisse un trattato di
geometria proiettiva
e lavorò con
Pierre de Fermat
sulla
teoria delle probabilità
che influenzò fortemente le moderne teorie economiche e le
scienze sociali
. E
ra in corrispondenza con i più grandi ricercatori del tempo, tra cui
Girard Desargues
Galileo Galilei
Pierre de Fermat
René Descartes
ed
Evangelista Torricelli
```

Dopo un'esperienza mistica seguita ad un incidente in cui aveva rischiato la vita, nel 1654

Giovedì 05 Settembre 2013 18:06

abbandonò matematica

е

fisica

per dedicarsi alle riflessioni religiose e filosofiche. Morì due mesi dopo il suo 39º compleanno, nel 1662, dopo una lunga malattia che lo affliggeva dalla fanciullezza. Ebbene: tornando ai corrispondendi di Pascal, bisogna aggiungere che Galileo e Descartes (detto anche Cartesio) erano in corrispondenza anche con il matematico e astronomo montenovese Francesco Brunacci, fratello del nostro storico locale Don Pietro Paolo Brunacci, il cui Palazzo si trova proprio vicino al Palazzo Comunale ritratto nella foto. E' solo una coincidenza? montenovonostro